



Reggio Emilia
marzo - dicembre 2016

SOLI DEO GLORIA

XII edizione *Organi, Suoni e Voci della Città*

www.solideogloria.eu



Comuni di
Albinea
Casina
Rubiera
Sant'Ilario d'Enza
San Martino in Rio



Domenica 27 novembre 2016 ore 21

Reggio Emilia

Chiesa di San Zenone

Piazza San Zenone

Paolo Oreni *organo*

Coro Mundura

Paola Garavaldi *direttore*

Il programma

Antonio Vivaldi (1678 – 1741) / Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Concerto in Re Maggiore BWV 972

Allegro, Larghetto, Allegro

Don Savino Bonicelli (1903 – 1983)

Ave Maris

Dalla Messa in Italiano:

Signore, pietà; Santo, Santo; Agnello di Dio

César Franck (1822 – 1890)

Pièce Symphonique in do minore (da *L'Organiste*)

Giorgio Vacchi (1932 – 2008)

Dormi, dormi

Piccolo corale popolare

Giudice notaro

Louis Vierne (1880 – 1937)

Arabesque

Carillon du Longpont (dai *Pièces en Style Libre*)

Giacomo Monica (1951)

Ninna nanna di Trefiumi

Giuliano Giaroli (1934 – 2001)

Oggi è nato

Fedele Fantuzzi (1956)

Bambino divino

Paolo Oreni (1979)

Improvvisazione su tema dato

Paolo Oreni

Definito dal *Süddeutsche Zeitung* «Giovane artista italiano pieno di promesse e di talenti geniali, un miracolo di tecnica con una precisione fenomenale che cerca ancora un suo eguale», Paolo Oreni nasce a Treviglio nel 1979 e inizia a undici anni lo studio dell'organo e della composizione organistica con il Maestro G. W. Zaramella, presso l'Istituto Pareggiato "Gaetano Donizetti" di Bergamo.

Grazie alle borse di studio conferitegli dal Ministero della Cultura di Lussemburgo, dal Comune e dalla Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, prosegue dal 2000 i suoi studi musicali al Conservatorio Nazionale di Lussemburgo, dove, nel 2002, ottiene il primo premio al concorso internazionale "Prix Interrégional-Diplôme de Concert", prestigioso diploma mitteleuropeo.

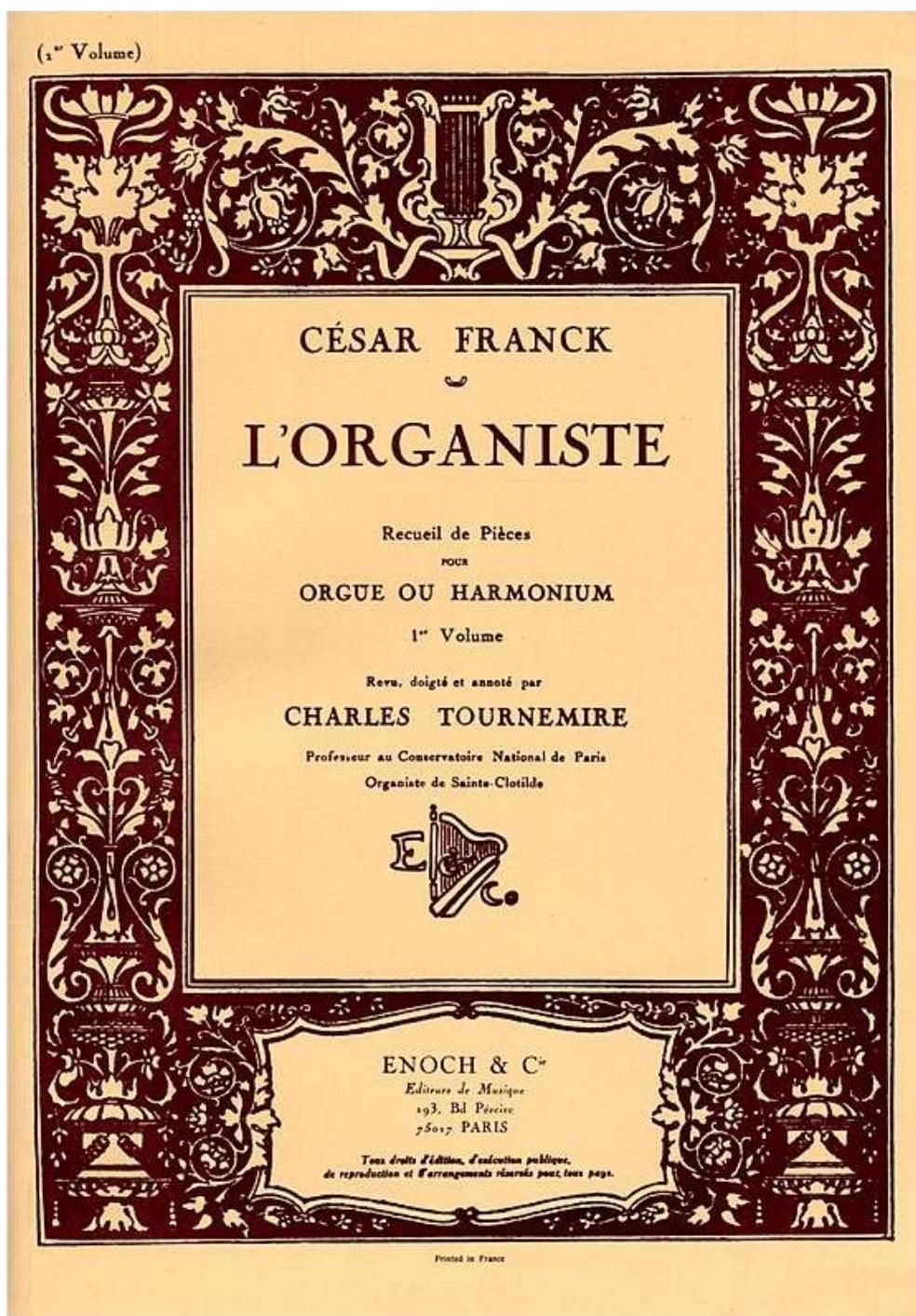
Beneficia inoltre dei preziosi consigli di diversi Maestri di fama internazionale, in particolare Jean-Paul Imbert e Lydia Baldecchi Arcuri, con la quale approfondisce parallelamente il repertorio pianistico.

Decisivo per la sua formazione è l'incontro col Maestro Jean Guillou, durante le numerose Masterclasses ai grandi organi della Tonhalle a Zurigo e della Chiesa di St. Eustache a Parigi (Stiftung für Internationale Meisterkurse für Musik). Vincitore di vari concorsi internazionali, nel Giugno 2004 risulta finalista e vincitore di una Menzione al Concorso Internazionale "Ville de Paris", a cui hanno partecipato 60 organisti da tutto il mondo.

Ha suonato in duo con prime parti soliste dell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, in formazioni da camera e con orchestra sinfonica (Orchestra Stabile Gaetano Donizetti di Bergamo, Orchestra Sinfonica "La Verdi" di Milano, Jeune Orchestre de Paris, Orchestra Haydn di Bolzano, Symphonisches Orchester Zürich, Bochumer Symphoniker...) e continua un'intensa carriera concertistica, con una media di 100 concerti annuali, che lo porta a suonare regolarmente in alcuni fra i più prestigiosi Festival musicali ed organistici internazionali in Italia, Francia, Lussemburgo, Germania,

Austria, Olanda, Inghilterra, Danimarca, Svezia, Spagna, Portogallo, Finlandia, Albania, Israele, Polonia, Romaniaa.

Dal 2006 è regolarmente invitato a tenere Masterclasses sull'improvvisazione e il repertorio organistico da Bach ai contemporanei per la Diocesi di Monaco di Baviera, nella prestigiosa Basilica di Ottobeuren e alla celebre Accademia Internazionale del Duomo di Altenberg.



César Franck, *L'organiste*

Coro Mundura – Montalto
Direttore M° Paola Garavaldi

Il Coro Mundura di Montalto (Vezzano sul Crostolo - RE) è nato nel gennaio 2004 per la passione per il canto popolare di alcuni attuali componenti. La Polisportiva di Montalto ha subito sostenuto questa iniziativa supportando l'impegno di chi, attraverso il canto, vuole aggregarsi e condividere questa passione. In questi anni il Coro è cresciuto musicalmente grazie alla partecipazione sempre più grande di appassionate ed appassionati, provenienti da diversi comuni vicini e lontani, e alla guida competente e paziente della maestra Paola Garavaldi. Il repertorio comprende canti popolari e religiosi prevalentemente emiliani che narrano storie di vita, di guerra, di amori ed emigrazione, armonizzati a quattro o più voci da musicisti e ricercatori che hanno restituito un'identità al canto popolare, patrimonio di vita, di cultura e di storia della nostra terra.

Il Coro Mundura ha esordito nell'agosto del 2004 nell'ambito della rassegna Montalto in Musica, diventata ormai una tradizione annuale nella bella cornice della chiesa di Montalto ed ha continuato la sua attività concertistica esibendosi in diverse manifestazioni e rassegne tra cui la 36^a Rassegna Nazionale corale della Città di Scandiano (RE), la 31^a Rassegna corale "Fermati e Canta" di Monghidoro (BO), la 40^a manifestazione polifonica nazionale "Incontro di cori" di Castrocaro Terme (FC). Dal 2013 partecipa alla rassegna annuale "Soli Deo Gloria - Organi, Suoni e Voci della Città" promossa da Comune di Reggio Emilia. Nel 2011, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la sezione femminile del Coro Mundura ha collaborato allo spettacolo "Sorelle d'Italia - storie invisibili di passione e libertà": il progetto ideato e realizzato dalla compagnia teatrale Istarion di Reggio Emilia con musiche originali di Gabriele Capovani è stato rappresentato in diverse città e comuni italiani. Nel 2012 il Coro Mundura ha partecipato allo spettacolo "Le ali del calabrone - sogni e bisogni di reggiani che si sono fatti operatori" organizzato da Archeosistemi. Dal 2014 collabora allo spettacolo "Le Tredici Lune, la memoria delle donne nei Vangeli" realizzato da Istarion. Il coro Mundura è associato all'AERCO.

Lo strumento

Chiesa parrocchiale priorale di San Zenone vescovo e martire in Reggio Emilia

Organo costruito da Antonio Carrera - De Simoni (1889); collocato in controfacciata, sopra l'ingresso principale, in cantoria di legno dipinto.

Cassa lignea con fregi lignei intagliati; addossata alla parete di controfacciata. Facciata composta da 21 canne di stagno, poste in unica campata e disposte a cuspide, appartenenti al Principale 8' B. La canna maggiore corrisponde al Mi1 del Principale. Bocche allineate e labbro superiore "a mitria".

Tastiera in osso ed ebano di 58 tasti (Do1 - La5, con prima ottava cromatica); divisione tra Bassi e Soprani ai tasti Si2 e Do3.

Pedaliera "a leggio" di 17 tasti (Do1 - Mi2 , con prima ottava cromatica), costantemente unita alla tastiera.

Registri disposti su due colonne a lato destro della tastiera, azionati da manette a incastro:

Tromba 8' B Principale 8' B
Tromba 8' S Principale 8' S
Violoncello 4' B Ottava 4' B
Bombardino S Ottava 4' S
Viola 4' B Decimaquinta B
Violino 4' S Decimaquinta S
Flauto traversiere S XIX
Flauto 4' S XXII
Timpani ai pedali XXVI e XXIX
Voce umana S Basso 8' pedale
Voce flebile S Contrabbasso 16'
Ottavino Terzamano

Accessori:
Tirapieno
Combinazione libera “alla lombarda”
Espressivo
Rollante

Elettroventilatore monofase da HP 0,25 dotato di valvola regolatrice del flusso del tipo “a tendina”.

Trasmissione meccanica integrale.

Somiere maestro “a vento”.

Temperamento equabile.

Manutenzione e accordatura a cura della Casa Organaria Pierpaolo Bigi di Reggio Emilia.



Don Savino Bonicelli a Villa Minozzo (RE)



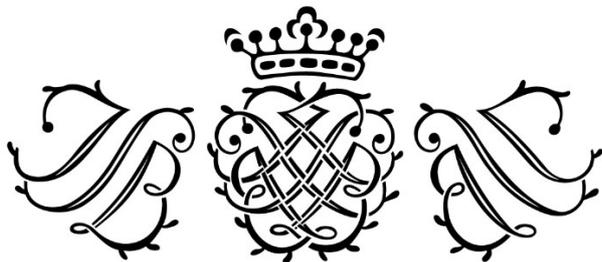
Il monogramma di J. S. Bach

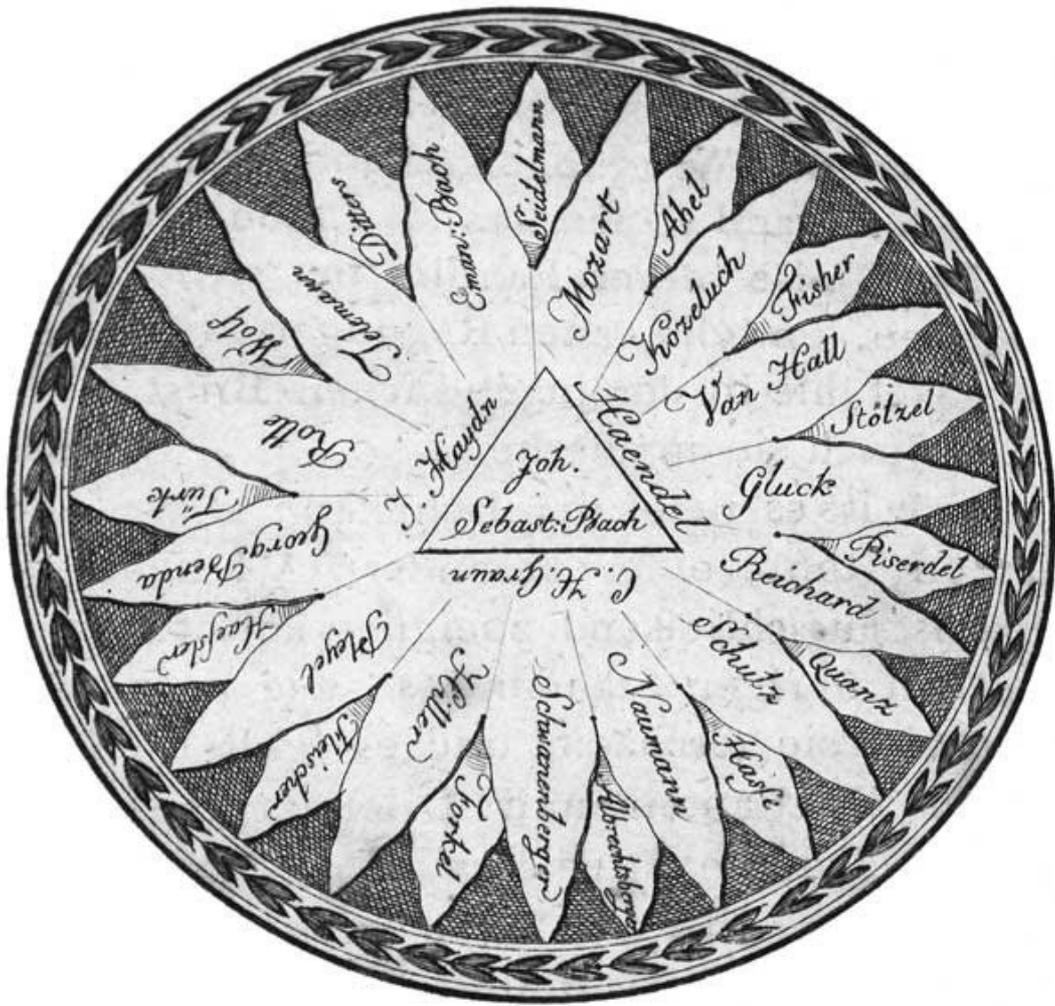
Le iniziali J S B sono presenti due volte, da sinistra a destra e viceversa, specularmente, a formare un intreccio sovrastato da una corona di dodici pietre (7 + 5).

Il monogramma illustra il motto *Christus coronabit crucigeros* (Cristo incoronerà coloro che portano la Croce), utilizzato da Bach come *symbolum* enigmatico nel *Canone doppio sopr' il soggetto BWV 1077* (1747; il canone è basato sullo stesso modulo del basso delle *Variazioni Goldberg* e la sua linea melodica di cinque note, una sorta di *lamento* cromatico, presenta analogie con la *Variazione XXV*).

Al centro del monogramma è possibile identificare la lettera greca χ , simbolo cristologico la cui forma richiama ovviamente la Croce, nonché iniziale della parola *Christós* in greco.

Nell'intreccio delle proprie iniziali Bach dunque 'porta la Croce' (*crucigeros*), e la corona celeste viene così posta sopra al *symbolum*, poiché *Christus coronabit crucigeros*.





August Friedrich Christoph Kollmann (1756 - 1829)

Die Sonne der Komponisten

Il Sole dei compositori

«Allgemeine musikalische Zeitung», n. 5, 30 ottobre 1799, p. 104.

Come si nota dall'immagine, il centro del 'sole' dell'arte compositiva tedesca viene considerato, ancora nel 1799 (ma già nel 1799, se ci si riferisce alla pretesa 'riscoperta' bachiana da parte di F. Mendelssohn), proprio Johann Sebastian Bach; l'iconografia impiegata rassomiglia volutamente il triangolo che contiene l'occhio di Dio, da cui emanano raggi luminosi. Personalità del calibro di G. F. Händel e F. J. Haydn (unite a C. H. Graun, oggi misconosciuto) vengono raffigurate ad un livello di poco inferiore a Bach, mentre W. A. Mozart e C. W. Gluck non sono che raggi di seconda grandezza.

Il prossimo concerto

Mercoledì 7 dicembre 2016 ore 21

Rubiera

Chiesa dei Santi Donnino e Biagio

Via Emilia Est

Francesca Gabrielli

Flauto

Sara Dieci

Organo

Johann Sebastian Bach

Sonate per flauto e organo

BWV 1030 - BWV 1035

(esecuzione integrale, seconda parte)

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



Si ringraziano

Don Fabrizio Crotti, Don Daniele Casini

Padre Dmytro Yuriy

Maura e Fabrizia

per la disponibilità e la preziosa collaborazione